

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 7/2004

Il giorno 20 febbraio 2004, alle ore 9,00, si è riunito, presso la sede di SACE S.p.A., in P.zza Poli, 37/42 Roma, il Collegio dei Revisori dei Conti di SACE S.p.A. stesso, nelle persone dei Sigg.ri:

Dott. Marcello COSCONATI: Presidente

Dott. Salvatore PAPPALARDO: Revisore effettivo;

Prof. Serafino GATTI: Revisore effettivo;

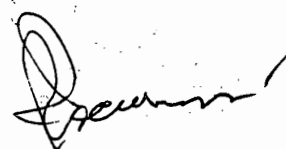
Dott.ssa Virginia IMPERI: Revisore supplente;

Ha giustificato la propria assenza il dott. Luca TAMBURELLI.

Assiste alla seduta il Magistrato della Corte dei Conti, delegato effettivo al controllo di SACE S.p.A., Presidente Dott. Mario D'ANTINO.

Il Direttore Generale consegna al Collegio una sua nota in data odierna (che si allega) con la quale si fa presente che, successivamente alla riunione del Comitato Esecutivo del 17 febbraio, è stato necessario apportare alcune modifiche ai documenti licenziati relativi alla "bozza di Bilancio 2003" e alla "Gestione dei Crediti di spettanza MEF".

Alla stessa nota il Direttore Generale "atteso l'attuale contesto straordinario che impone per il 25 febbraio prossimo la delibera assembleare di approvazione dello Statuto e la definizione, con esso, del capitale sociale della Sace S.p.A." ha chiesto al Collegio di esaminare sin da ora tanto il documento relativo al Consuntivo 2003 che quello sulla Gestione dei crediti MEF.



Il Collegio, pur nella ristrettezza dei tempi a disposizione, ritiene di aderire alla richiesta del Direttore e di esaminare i cennati documenti contabili limitatamente ai differenti dati disponibili.

Tuttavia, il Collegio non può che esprimere perplessità in ordine, sia al metodo utilizzato per la quantificazione dei valori, basata sull'esperienza storica, sia in ordine alla mancata definitività dei dati stessi.

Quanto innanzi potrebbe, infatti, far dubitare che possano sussistere situazioni analoghe per altri Paesi, per cui il Collegio, non disponendo dei tempi necessari ad una verifica diretta, chiede formalmente che venga data assicurazione in sede di approvazione che non sussistono situazioni analoghe con diretti riflessi sulla quantificazione del capitale sociale di Sace S.p.A..

Il Collegio, quindi, passa ad una prima lettura del bilancio consuntivo 2003 ai fini della predisposizione della relativa Relazione di competenza.

A tal fine decide di riunirsi lunedì 23 febbraio p.v. alle ore 10.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

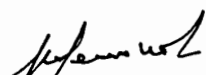
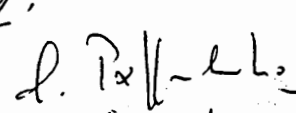
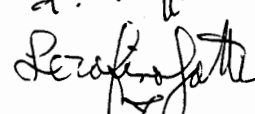
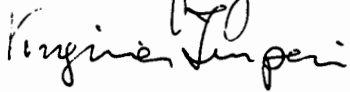
Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Marcello COSCONATI: Presidente

Dott. Salvatore PAPPALARDO: Revisore effettivo;

Prof. Serafino GATTI: Revisore effettivo;

Dott.ssa Virginia IMPERI: Revisore supplente;



Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Rendiconto dell'esercizio 2003 concernente la gestione dei crediti verso Paesi esteri per indennizzi pagati dalla SACE e da recuperare, oggetto di accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, ceduti al Ministero dell'Economia e delle Finanze

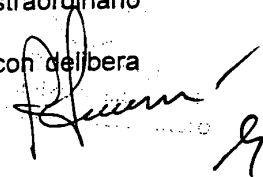
1. Premessa

Il Collegio sulla base dei documenti contabili (bilancio consuntivo dell'Istituto e Rendiconto sulla gestione fuori bilancio di cui alla presente Relazione, entrambi riferiti al 31.12.2003) licenziati dal Comitato Esecutivo nella seduta del 17 febbraio u.s., aveva provveduto a redigere la Relazione relativa alla " Gestione fuori bilancio" di cui al verbale n. 6. Quanto sopra in vista della riunione del Consiglio di Amministrazione già fissata per il 25 febbraio corrente anno per l'approvazione dei predetti documenti contabili.

Il Direttore Generale, con Sua nota in data odierna (allegata al verbale n. 7), ha informato il Collegio che " successivamente alla menzionata riunione del Comitato Esecutivo del 17.2.2004, "si è reso necessario apportare alcune modifiche" al Rendiconto dallo stesso licenziato.

Il Collegio rileva che tali modifiche attengono ad una riduzione del valore complessivo dei crediti del Ministero dell'Economia e delle Finanze di € 103.352.592, derivate dalla riduzione di € 5.222.158, quale cancellazione del debito Zambia (perfezionatosi con Accordo bilaterale del 22.12.2003) e del debito Rep. Democratica del Congo per € 98.130.434 (Accordo perfezionato in data 25.4.2003).

Con la nota in questione il Direttore Generale nell'attuale contesto straordinario che impone per il 25 febbraio prossimo l'approvazione dello Statuto con delibera

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

assembleare, e la definizione, con esso, del Capitale Sociale della Sace S.p.A., ha chiesto al Collegio di riesaminare il Rendiconto debitamente aggiornato; congiuntamente ha riproposto il bilancio consuntivo per l'esercizio 2003 rettificato.

Il Collegio, pur nella ristrettezza dei tempi a disposizione, ritiene di aderire alla richiesta del Direttore e di riesaminare i cennati documenti contabili, limitatamente ai differenti elementi disponibili. Tuttavia, il Collegio non può che esprimere perplessità in ordine sia al metodo utilizzato per la quantificazione dei valori, basata sull'esperienza storica, sia in ordine alla mancata definitività dei dati stessi. Quanto innanzi potrebbe, infatti, far dubitare che possano sussistere situazioni analoghe per altri Paesi, per cui il Collegio, non disponendo dei tempi necessari per una verifica diretta, chiede formalmente che venga data assicurazione, in sede di approvazione che non sussistono situazioni analoghe, con diretti riflessi sulla quantificazione del capitale sociale di Sace S.p.A.

2. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7, del D.Lgs.143/98, istitutivo della SACE/Istituto, i crediti da surroga verso Paesi esteri per indennizzi pagati da recuperare oggetto di Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (cosiddetti crediti *Paris Club*) sono ceduti al Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito Ministero dell'Economia) all'atto del perfezionamento degli Accordi stessi.

Il Ministro dell'Economia, avvalendosi della facoltà prevista all'art. 7 citato, con proprio decreto, adottato in data 4 novembre 1999, ha affidato alla SACE/Istituto, a decorrere dall'1 luglio 1999, la gestione di tali crediti, inclusi quelli derivanti dalla precedente gestione della "SACE/Sezione", unitamente alla gestione dei crediti derivanti dall'eventuale attivazione della garanzia statale di cui

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Anna' with a large flourish and a checkmark-like stroke to the right.

all'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 143/98 che assiste gli impegni assicurativi e le garanzie passive rilasciate dalla SACE.¹

Le somme recuperate a fronte dei "crediti *Paris Club*", detratta la quota non assicurata spettante agli operatori economici indennizzati dalla SACE, sono versate al Ministero dell'Economia e, più precisamente, affluiscono sul c/c n. 20013 a tale fine acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato dallo stesso Ministero dell'Economia. Quest'ultimo, a norma dell'art. 7, comma 2 bis, D. Lgs. 143/98 (come integrato dal D. Lgs. 170/99), può utilizzare le relative disponibilità finanziarie per le esigenze della SACE.

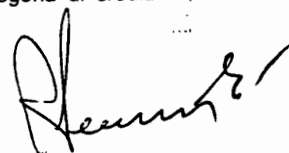
Quanto all'aspetto contabile, il Collegio rileva che, per quanto attiene al profilo civilistico del bilancio dell'Istituto, i crediti in esame, in base alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 143/98, sono correttamente inseriti nei conti d'ordine.

Per quanto si riferisce, invece, all'aspetto "pubblicistico", va evidenziato che la forma gestoria autorizzata dall'art. 7, del citato D. Lgs. 143/98, è riconducibile al novero delle gestioni fuori bilancio in quanto, se pur non operante nell'ambito dell'Amministrazione dello Stato, ha per oggetto fondi pubblici.

Per tale motivo, la gestione dei crediti di cui trattasi è regolata da apposita Convenzione stipulata in data 2 aprile 2001 tra il Ministero dell'Economia e l'Istituto, la quale prevede altresì, all'art. 7, di inviare al sindacato parlamentare ed al controllo della Corte dei Conti il relativo rendiconto annuale.

Il rendiconto relativo all'anno 2003 è stato redatto ai sensi dell'art. 24 della legge 559/93 ed è sottoposto, come per il passato, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione contestualmente al bilancio di esercizio dell'Istituto.

¹ - Il Collegio ritiene utile precisare che detta garanzia è del tutto analoga a quella già prevista dalla precedente normativa nella materia (v. art. 3, Legge 227/77), e che dal 1977 al 30 giugno 1999 (data di soppressione della SACE/Sezione), non è stata mai attivata. È ragionevole pertanto evidenziare che, salvo situazioni eccezionali, l'attivazione della gestione di tale specifica categoria di crediti rappresenta una circostanza alquanto remota.



Successivamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, detto documento è inviato al Ministero dell'Economia ed alla Corte dei Conti ai fini del referto annuale al Parlamento di cui alla citata Legge 559/93.

In proposito il Collegio evidenzia che l'Istituto è stato trasformato in S.p.A. con decorrenza 1° gennaio 2004 (art. 6, comma 1, D.L. 269/2003, convertito con modificazioni dalla L. 326/2003). Dalla stessa data il Ministero dell'Economia ha conferito i crediti in esame alla SACE S.p.A.

Con il 31 dicembre 2003, quindi, si conclude la gestione fuori bilancio dei crediti in esame e, di conseguenza, cessano gli adempimenti soprarichiamati alla stessa connessi. Pertanto il rendiconto 2003, come pure la presente Relazione, rappresentano i documenti conclusivi della gestione in argomento.

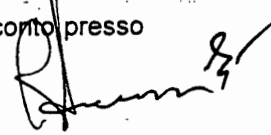
Sezione A – Rendiconto finanziario

L'Istituto ha articolato la rendicontazione della gestione in due Sezioni, di cui la prima: "Sezione A", è costituita dal modello di rendiconto di cassa predefinito con il Decreto del Ministro del Tesoro (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) del 14 dicembre 1977; ciò allo scopo di fornire ai competenti organi di controllo una base informativa omogenea, rispetto a quella di altri organismi gestori, in ordine all'andamento ed ai risultati della gestione stessa.

In sintesi, detto rendiconto finanziario evidenzia i seguenti dati:

Consistenza al 1/1/ 2003	€ 219.467.951,17
Totale entrate	€ 633.518.551,04
Totale uscite	€ <u>595.859.409,56</u>
Consistenza al 31/12/2003	€ 257.127.092,65

quale differenza fra l'ammontare complessivo incassato nell'esercizio 2003 dalla SACE, in relazione ai crediti della specie in esame, e quello delle uscite per partite di giro a favore di terzi riferite, per la quasi totalità, ai versamenti sul conto presso



la Tesoreria Centrale dello Stato intestato al Ministero dell'Economia, effettuati dalla SACE nello stesso periodo, comprensivo della consistenza alla data di chiusura del precedente esercizio finanziario.

I flussi finanziari sopra esposti sono al netto di quelli relativi, sia alla quota subpartecipata connessi alla seconda operazione di cartolarizzazione (€ 93.713.472,23), sia alla quota relativa all'operazione di *Credit Link Note* (€ 20.501.388,08)²; gli incassi intervenuti sono stati, infatti, rispettivamente versati alla società veicolo ed alle banche controparti, a termini di contratto, a titolo di rimborso dei finanziamenti in precedenza erogati da queste ultime.

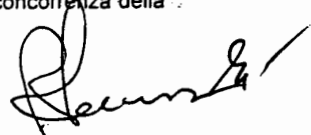
I suddetti flussi finanziari comprendono, inoltre, sia fra le entrate che fra le uscite, la somma di € 6.261.042,71 (di cui € 348.573,13 per quota capitale ed € 5.912.469,58 per interessi) incassata dalla Russia alle scadenze previste: 20 febbraio e 20 agosto 2003, e girata all'assicurato Banca Popolare di Novara – *London Branch*, in virtù dell'accordo da questi stipulato con l'Istituto in data 27 novembre 2002, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia del 7 marzo 2002³.

² - Nel 2001 il Ministero dell'Economia, al fine di contenere gli oneri a carico del bilancio dello Stato per far fronte alle necessità finanziarie dell'Istituto, ha autorizzato la SACE a concludere due operazioni di finanza straordinaria.

Per la prima di tali operazioni è stato utilizzato lo strumento giuridico della "subparticipation" per il quale la società veicolo emittente i titoli: "Aegis", ha erogato un finanziamento di € 567.467.695 a fronte di un Portafoglio crediti di pertinenza del Ministero dell'Economia oggetto dell'operazione, per nominali € 1.007.683.550 in quota capitale. L'operazione prevede il rimborso del finanziamento solo nei limiti degli incassi del portafoglio crediti oggetto dell'operazione. Tali crediti, inoltre, dei quali il Ministero dell'Economia mantiene la piena titolarità, sono vincolati in via esclusiva e irrevocabile allo stesso rimborso e quindi sono indisponibili. Per tale motivo se ne dà evidenza specifica nella Parte 2° della Sezione B. Per effetto delle scadenze maturate ed onorate, l'ammontare nominale originario dei crediti vincolati si riduce progressivamente.

Le banche controparti dell'operazione di *Credit Link Note* hanno erogato un finanziamento di € 342.400.000 a fronte di crediti del Ministero dell'Economia per € 453.090.621 in quota capitale. Il Ministero stesso mantiene la titolarità e la disponibilità di tali crediti, i quali pertanto restano compresi nel volume di € 7.078.869.482,47. Per effetto delle scadenze maturate ed onorate la quota capitale di riferimento si riduce progressivamente.

³ - L'accordo citato prevede che l'assicurato sia soddisfatto con priorità rispetto al Ministero dell'Economia, a valere sulle somme pagate dal debitore estero alle scadenze dal 20 febbraio 2001 al 20 febbraio 2004 relative all'operazione connessa con la polizza Russia 90/718/W, utilizzando i flussi di pertinenza del Ministero stesso fino a concorrenza della somma di € 20.348.371. Soddisfatto l'assicurato, al Ministero dell'Economia, che mantiene la piena titolarità dei crediti in esame (in quanto rivenienti dalla surroga), saranno versati i futuri incassi dalla Russia fino a concorrenza della citata somma di € 20.348.371.



Il saldo di € 257.127.092,65 rappresenta la consistenza da trasferire al Ministero dell'Economia, a valere sulle somme recuperate in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario.

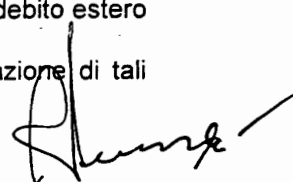
L'allegato 1A al citato rendiconto espone analiticamente le somme incassate nel periodo di rendicontazione distinte per quota capitale, interessi di accordo e differenze di cambio, per un totale, come già detto, di € 633.518.551,04. Il documento dà inoltre specifica evidenza dei movimenti, intervenuti nel corso del 2003, correlati alle due operazioni di finanza straordinaria poste in essere nel 2001 e all'accordo stipulato il 27 novembre 2002 con la Banca Popolare di Novara – London Branch soprarichiamate.

Sezione B – Rendiconto sulla gestione dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia.

Più dettagliati e utili elementi informativi relativi alla gestione dei crediti in argomento possono essere rilevati dal rendiconto sulla gestione nella sua globalità esposta nella Sezione B, nonché dalla relazione predisposta dall'Istituto.

Il Collegio dà atto che le operazioni della gestione, così attive come passive, possono essere fortemente influenzate da circostanze eterogenee ed esogene, quali, ad esempio: la capacità di ciascun Paese debitore di far fronte con regolarità ai propri impegni, ovvero la sopravvenuta dichiarazione di moratoria; le esigenze funzionali della SACE di natura finanziaria; la politica di rigore del bilancio dello Stato; l'adozione da parte dell'Italia di possibili iniziative finalizzate, oltre che alla ristrutturazione, alla cancellazione, totale o parziale, di tali crediti; ecc..

In merito a quest'ultima specifica circostanza, il Collegio richiama le disposizioni previste dalla Legge 209/2000 in materia di riduzione del debito estero dei Paesi a più basso reddito e maggiormente indebitati. In applicazione di tali



disposizioni, nel corso dell'esercizio, sono stati firmati dodici Accordi intergovernativi bilaterali, di cui:

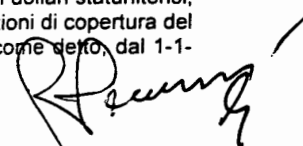
- a) due per la cancellazione dello *stock* del debito;
- b) cinque per la cancellazione delle scadenze comprese nel periodo "*interim debt relief*";
- c) cinque relativi alla ristrutturazione del debito, sulla base delle intese raggiunte dai Paesi creditori in sede multilaterale, di altrettanti Paesi.

D'altro canto, l'obiettivo complessità e peculiarità delle situazioni correlate all'organizzazione ed amministrazione (in senso lato) della materia rappresentano la caratteristica e, nel contempo, la motivazione che hanno determinato il legislatore ad autorizzare tale gestione speciale.

Il prospetto di rendiconto di cui alla Sezione B riporta, limitatamente alla quota capitale:

- la consistenza al 1° gennaio 2003 dei crediti da surroga che, per effetto degli Accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, sono ceduti al Ministero dell'Economia e da questi affidati in gestione all'Istituto, pari ad € 8.438.224.397,77;
- le variazioni verificatesi nel periodo di rendicontazione, sia relativamente alla componente disponibile dei crediti che a quella indisponibile, in quanto subpartecipata. Ciò è avvenuto:
 - a) in diminuzione per le quote incassate, le quote riconosciute irrecuperabili, le quote versate al Veicolo in quanto "cartolarizzate", le quote anticipate alla Banca Popolare di Novara – *London Branch*, le quote cancellate ai sensi della L. 209/00 ed infine per rettifiche ed adeguamenti ai cambi di fine anno⁴;

⁴ - Il Collegio, considerato che una quota consistente dei crediti *Paris Club* è espressa in dollari statunitensi, raccomanda che la SACE, e, più in particolare la nuova Società, ponga in essere operazioni di copertura del rischio di cambio al fine di favorire la stabilizzazione del valore dei crediti stessi che, come detto, dal 1-1-



b) in aumento per gli indennizzi pagati inclusi in preesistenti accordi bilaterali o per accordi bilaterali perfezionati nel corso del 2003;

- la consistenza finale, aggiornata ai cambi di chiusura dell'esercizio, risultante a seguito delle predette variazioni, dei crediti gestiti per conto del Ministero dell'Economia, pari a € 7.555.639.028,79, di cui € 6.975.516.890,30 disponibili ed € 580.122.138,49 subpartecipati, e pertanto indisponibili.

Gli **Allegati 1B e 2B** espongono, in modo ancora più analitico, rispettivamente, le movimentazioni trattate per ciascun Paese debitore e per divisa estera originaria (All. 1B), e la consistenza dei crediti gestiti con evidenza della posizione debitoria, al 31 dicembre 2003, con riferimento a ciascun Paese estero (All. 2B).

Da ultimo il Collegio - richiamandosi alle raccomandazioni espresse nelle precedenti Relazioni - sottolinea che la menzionata trasformazione della SACE in S.p.A. ed il conferimento alla stessa Società dei crediti in esame da parte del Ministero dell'Economia dal 1° gennaio 2004, rendono ormai indispensabile procedere alla definizione degli interessi previsti dagli Accordi intergovernativi bilaterali di ristrutturazione e, più in particolare, dell'ammontare degli interessi maturati alla stessa data. Questi ultimi, infatti, unitamente al valore della quota capitale dei crediti stessi alla medesima data, determinano il valore complessivo dei crediti conferiti in termini nominali, oggetto di stima in sede di eventuale rettifica dei valori (cfr. art.6, comma 7, d.l. 269/2003), ai fini della valorizzazione del conferimento e della conseguente determinazione in via definitiva del capitale sociale della nuova Società.

2004 rappresentano la quasi totalità delle attività conferite dal Ministero dell'Economia. In proposito il Collegio sottolinea come, per il 2003, l'adeguamento ai cambi di fine anno dei crediti in argomento ha comportato una perdita di oltre 1 miliardo di Euro del valore, riferito alla sola quota capitale.

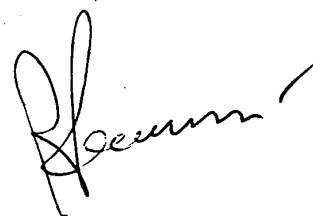
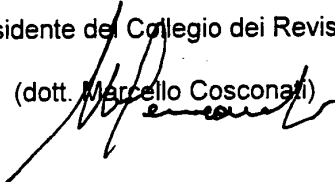


In conclusione, il Collegio — fermo restando quanto rappresentato in
Premessa — ritiene che il documento esaminato soddisfi alle esigenze di natura
tecnica ed informativa connesse alla natura pubblica dei crediti in esame.

Il Collegio, infine, dà atto che nel complesso i dati contenuti nel rendiconto
corrispondono con le relative situazioni contabili.

Il Presidente del Collegio dei Revisori

(dott. Marcello Cosconati)





BILANCIO CONSUNTIVO

ESERCIZIO 2003

S A C E

ATTIVO	ESERCIZIO 2003 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2003 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) CREDITI V/MINECOFIN FONDO DOTAZIONE			
B) IMMOBILIZZAZIONI		29.839.106	36.894.410
I Immateriali	5.089.039		2.639.677
1) Costi d'impianto e di ampliamento.....	16.398		49.193
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.....			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.....	499.744		134.085
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.....	3.427		3.916
5) Avviamento.....			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti.....	4.569.470		2.452.483
7) Altre immobilizzazioni immateriali			
II Materiali	6.720.588		6.782.897
1) Terreni e fabbricati.....	6.697.895		6.697.895
meno: fondo ammortamento.....	(954.218)		(753.281)
2) Impianti e macchinario.....	400.478		392.979
meno: fondo ammortamento.....	(355.957)		(325.471)
3) Attrezzature industriali e commerciali.....			
meno: fondo ammortamento.....			
4) Altri beni.....	3.355.524		2.890.649
meno: fondo ammortamento.....	(2.484.240)		(2.119.874)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti.....	61.106		
III Finanziarie	18.029.479		27.471.836
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti.....			
2) Crediti:	18.029.479		17.656.554
a) verso imprese controllate, collegate e controllanti.....			
b) verso altri.....	16.347.004		15.985.064
c) verso imprese cedenti per dep.riass.attiva.....	1.682.475		1.671.490
3) Altri titoli.....	0		9.815.282
4) Azioni proprie.....			
C) RISERVE TECNICHE CARICO RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI		108.843.934	85.158.139
a) Riserve premi.....			
b) Riserve sinistri.....			
c) Fondo rischi politici/catastrofici/speciali.....			
d) Fondo di riserve D.Lgs. 143/98.....	108.843.934		85.158.139
D) ATTIVO CIRCOLANTE		4.102.885.555	3.080.885.276
I Rimanenze	112.415		222.411
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo.....	112.415		222.411
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati.....			
3) Lavori in corso su ordinazione.....			
4) Prodotti finiti e merci.....			
5) Acconti.....			
II Crediti	390.668.705		338.247.530
1) Verso clienti per operazioni di assicurazione.....	27.021.932		22.785.687
meno: fondo svalutazione crediti.....			
2) Verso imprese controllate, collegate e controllanti.....			
3) Verso altri.....	363.646.773		315.461.843
a) per indennizzi da recuperare.....	301.021.104		288.911.968
b) per contributi in conto esercizio.....			
c) altri.....	62.625.669		26.549.875
III Attività finanziarie			
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti.....			
2) Azioni proprie.....			
3) Altri titoli.....			
IV Disponibilità liquide	3.712.104.435		2.742.335.335
1) Depositi bancari, postali e di Tesoreria.....	3.712.103.349		2.742.335.093
2) Assegni.....			
3) Denaro e valori in cassa.....	1.086		242
E) RATEI E RISCONTI		151.881	406.452
Ratei attivi.....	35		202.348
Risconti attivi.....	151.846		204.104
TOTALE ATTIVO		4.241.720.476	3.207.264.277
CONTI D'ORDINE		28.055.058.169	28.689.115.356
Rischi.....	17.759.150.000		16.037.800.097
Impegni propri.....	10.139.473.022		12.470.852.091
Impegni di terzi.....	156.001.103		180.385.787
Beni di terzi.....	434.044		77.381

IL DIRETTORE GENERALE